

VI Rapporto sul settore delle costruzioni in Sardegna

ANCE SARDEGNA

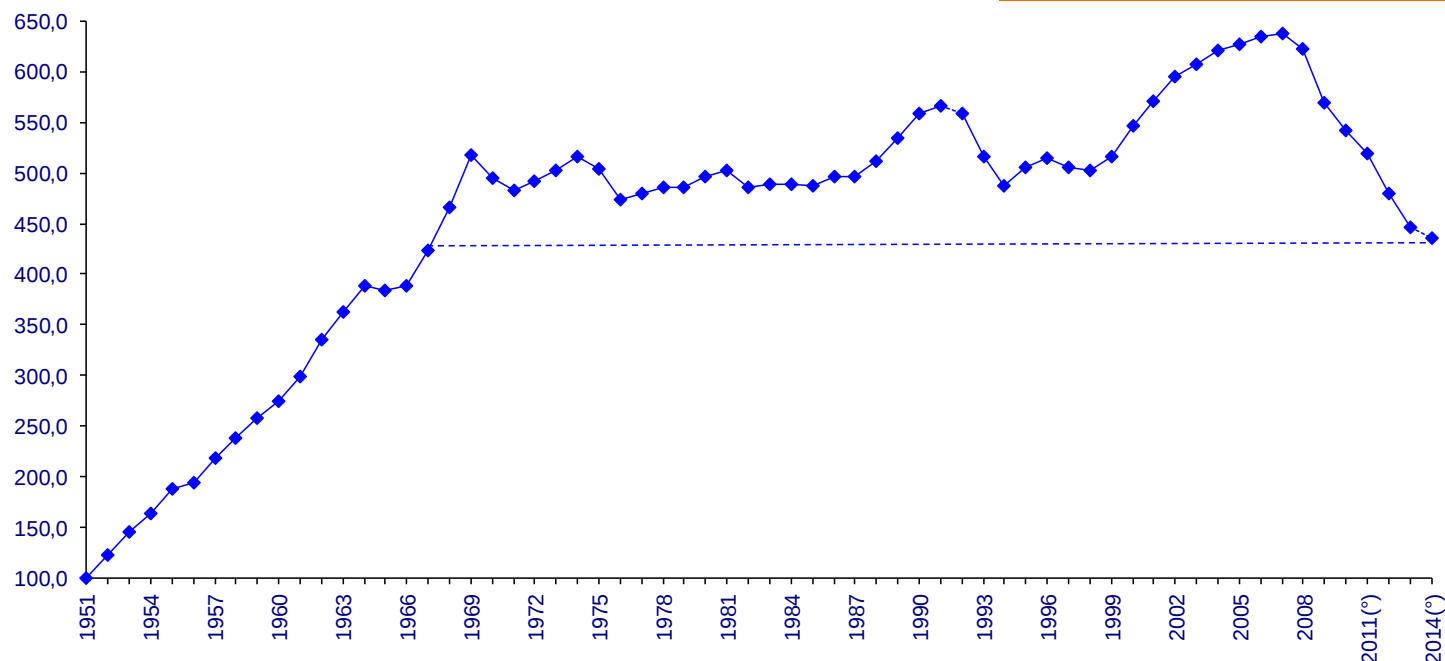
ANCE - Direzione Affari Economici e Centro Studi

20 febbraio 2014

La crisi del settore delle costruzioni

Investimenti in costruzioni in Italia*

n.i. 1951=100



(*) Investimenti in costruzioni a prezzi costanti al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Gli investimenti in costruzioni ai livelli del 1967

La crisi del settore delle costruzioni

Investimenti in costruzioni* in Italia

	2013 ^(*) Milioni di euro	2008	2009	2010	2011 ^(°)	2012 ^(°)	2013 ^(°)	2014 ^(°)	2008-2013 ^(°)	2008-2014 ^(°)
<i>Variazioni % in quantità</i>										
COSTRUZIONI	128.746	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-6,9%	-2,5%	-30,0%	-31,7%
.abitazioni	70.321	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-5,0%	-0,8%	-21,1%	-21,8%
- nuove (°)	21.946	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-18,4%	-9,2%	-53,9%	-58,1%
- manutenzione straordinaria(°)	48.375	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	2,6%	3,0%	16,5%	20,0%
.non residenziali	58.425	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-9,2%	-4,6%	-38,7%	-41,5%
- private (°)	35.239	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-9,1%	-4,3%	-33,4%	-36,3%
- pubbliche (°)	23.186	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-5,1%	-45,2%	-48,0%

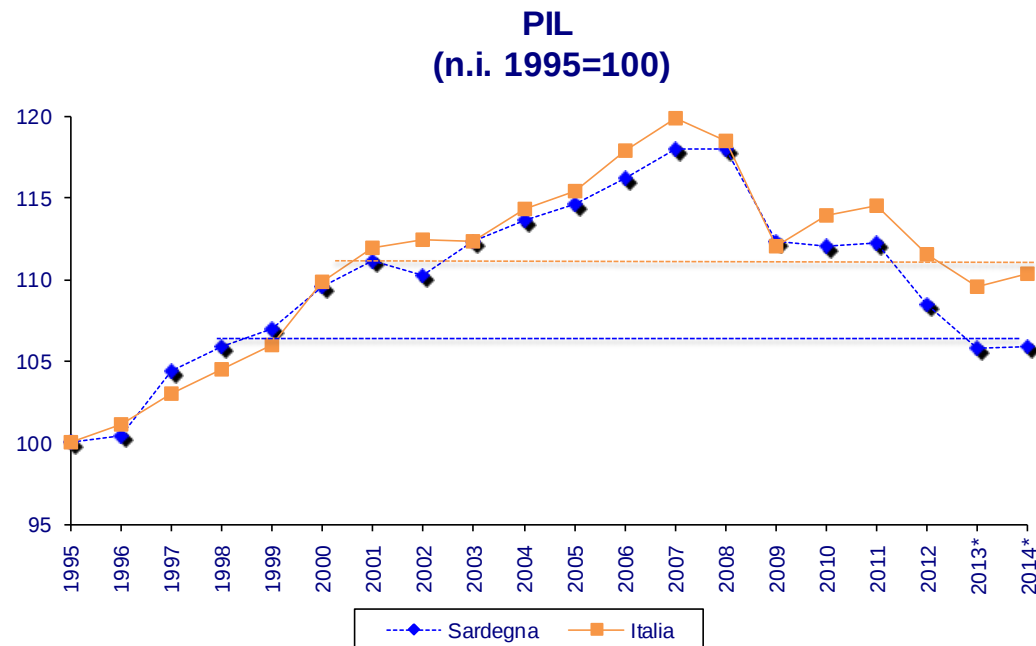
(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Periodo
2008-2013:
**-30,0%, ovvero
55 miliardi di
investimenti in
costruzioni in
meno**

L'economia in Sardegna



(*) Stime Unioncamere-Prometeia
Elaborazione Ance su dati Istat

Stime Unioncamere-Prometeia

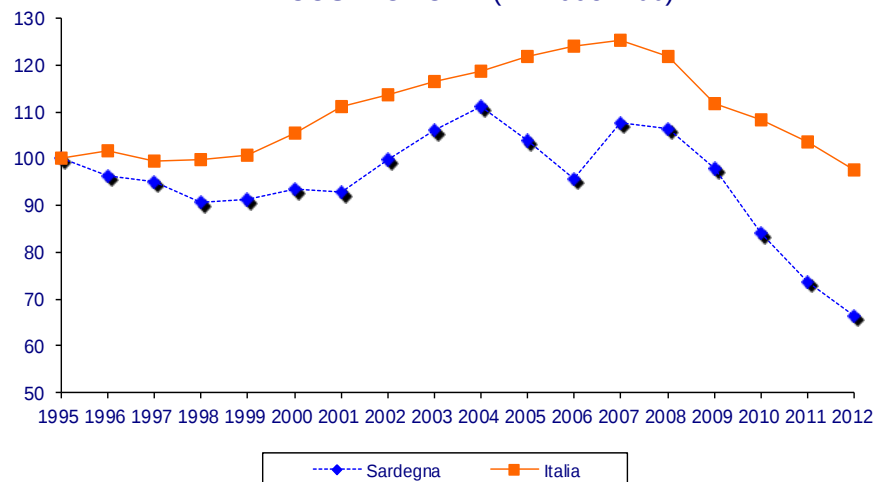
	2013	2014
Pil Sardegna	-2,5%	+0,1%
Pil Italia	-1,8%	+0,7%

2008-2013*

Pil Sardegna	-10,3%
Pil Italia	-8,6%

Il settore delle costruzioni in Sardegna

**VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE DELLE
COSTRUZIONI - (n.i. 1995=100)**



Elaborazione Ance su dati Istat

**VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN
SARDEGNA**

Settori di attività economica	var.% in quantità rispetto all'anno precedente					var.% in quantità 2012/2007
	2008	2009	2010	2011	2012	
Agricoltura, silvicoltura, pesca	-1,0	-3,0	0,7	-1,6	-3,5	-8,2
Industria in senso stretto	-2,8	-17,1	-2,4	-2,4	-9,8	-30,8
Costruzioni	-1,1	-8,1	-14,2	-12,4	-9,7	-38,3
Totale industria	-2,2	-13,9	-7,0	-6,1	-9,8	-33,6
Servizi	1,1	-1,8	1,5	1,5	-1,9	0,4
TOTALE VALORE AGGIUNTO	0,3	-4,2	-0,0	0,2	-3,1	-6,7
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	-2,6	-9,4	-2,8	0,1	-5,9	-19,3
PIL	0,0	-4,7	-0,3	0,2	-3,4	-8,0

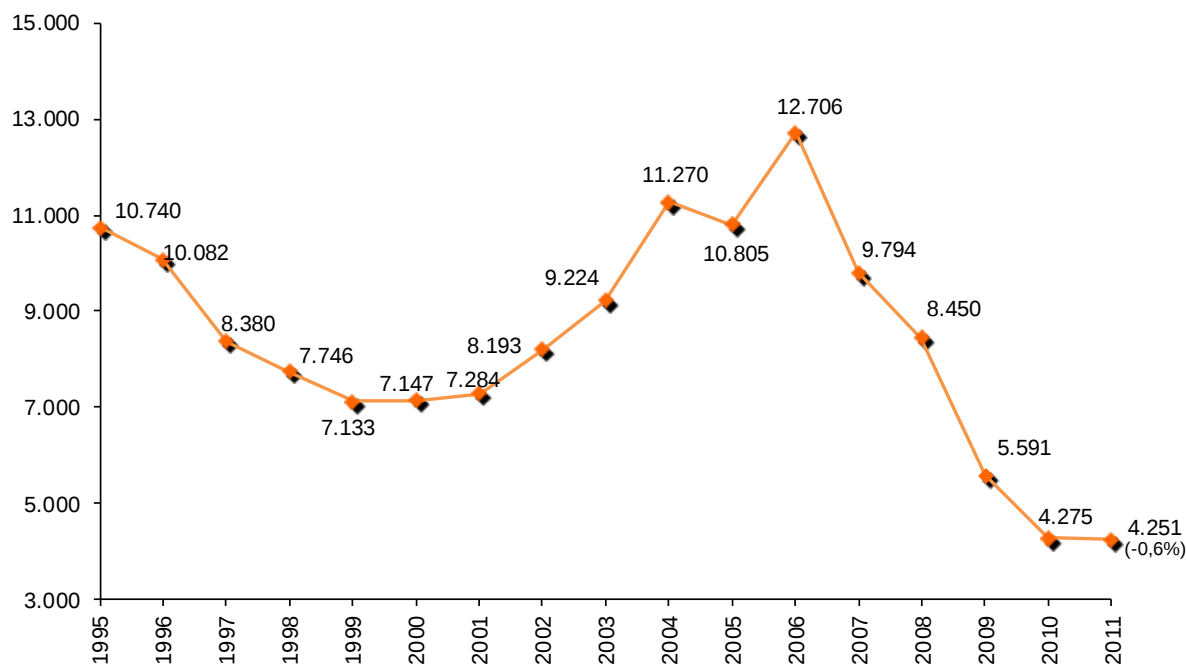
Elaborazione Ance su dati Istat

Tra il 2007 e il 2012 il valore aggiunto delle costruzioni in Sardegna si è ridotto del 38,3% in termini reali, risultando il settore più penalizzato dalla crisi.

Sardegna: forte calo dei permessi di costruire su abitazioni

Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Sardegna

numero



Var.% 2011-2006

-66,5%

Il calo a livello nazionale inizia un anno prima e, tra il 2005 e il 2011, la flessione risulta pari al 60,3%

Elaborazione Ance su dati Istat

L'impatto della crisi sul mercato del lavoro

➡ In Italia, l'Ance stima che dall'inizio della crisi il settore delle costruzioni ha perso 480.000 occupati (-23,8%). Considerando anche i settori collegati alle costruzioni, si stimano in 745.000 i posti di lavoro persi.

➡ In Sardegna, dal 2007 al 2013, il settore delle costruzioni ha perso circa 24.100 occupati (dati Istat) che corrisponde ad un calo in termini percentuali del 35,9%.

➡ Nella regione, **nel 2013, dopo cinque anni consecutivi di aumento**, si registra **un calo del 35,9%** su base annua del numero di ore autorizzate. Il ricorso alla Cig da parte delle imprese di costruzioni in Sardegna è stato molto elevato **tra il 2007 ed il 2012: il numero di ore autorizzate è più che quintuplicato passando da circa 1,1 milioni di ore a 6 milioni** (a livello medio nazionale l'incremento è stato inferiore e poco più del triplo).

Il dato negativo del 2013 per la Sardegna, associato al quadro fortemente negativo che emerge dai dati Istat e delle Casse edili per le costruzioni nella regione, indica che larga parte dei lavoratori in cassa integrazione non viene reintegrato in azienda andando, dunque, ulteriormente a peggiorare il già drammatico bilancio dei posti di lavoro finora persi

La Cassa Integrazione Guadagni in Sardegna

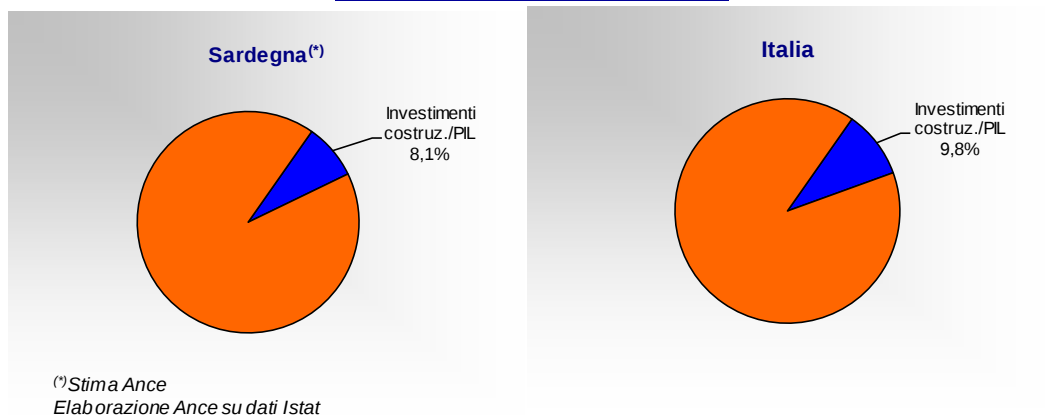
ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI (edilizia e installazione impianti) IN SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente						Quinquennio 2008-2012
								2008	2009	2010	2011	2012	2013	
ORDINARIA	620.218	1.004.130	1.432.951	1.266.248	952.396	899.266	897.518	61,9	42,7	-11,6	-24,8	-5,6	-0,2	45,0
STRAORDINARIA	74.436	94.512	82.094	414.457	855.068	1.123.625	814.953	27,0	-13,1	404,9	106,3	31,4	-27,5	1409,5
DEROGA	405.557	136.154	152.666	1.014.643	1.937.883	4.012.649	2.154.227	-66,4	12,1	564,6	91,0	107,1	-46,3	889,4
TOTALE	1.100.211	1.234.796	1.667.711	2.695.348	3.745.347	6.035.540	3.866.698	12,2	35,1	61,6	39,0	61,1	-35,9	448,6

Elaborazione Ance su dati Inps

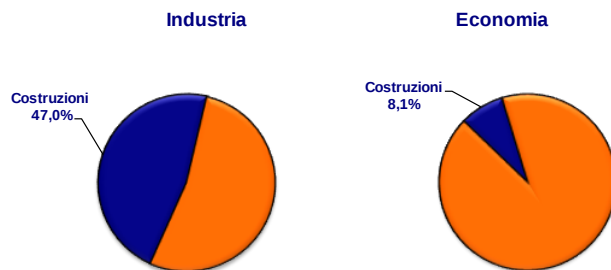
Il contributo del settore delle costruzioni in Sardegna e in Italia

AL PIL

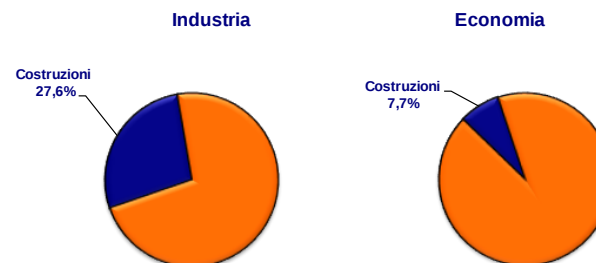


ALL'OCCUPAZIONE

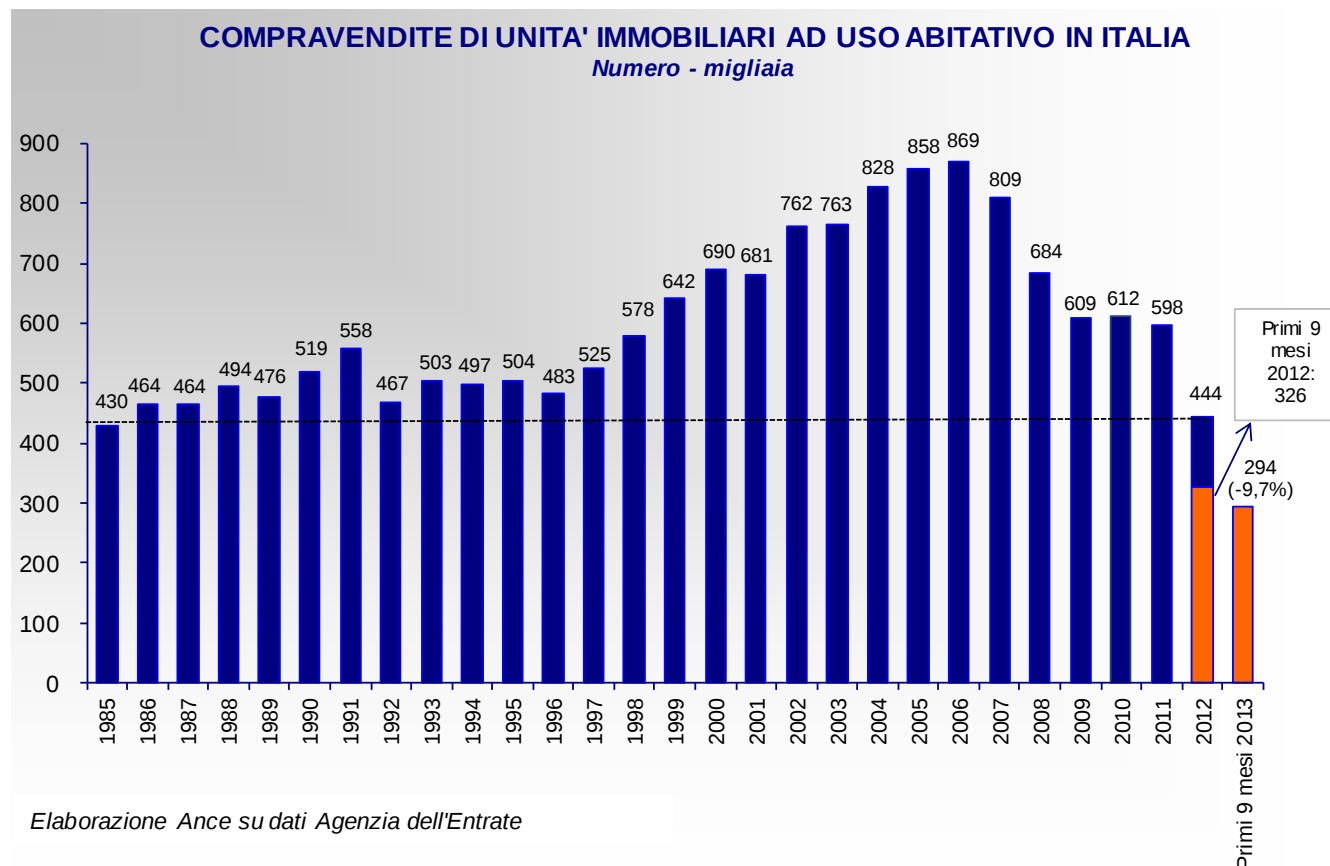
ANNO 2012 - SARDEGNA
%occupati nelle costruzioni rispetto



ANNO 2012 - ITALIA
%occupati nelle costruzioni rispetto



Mercato immobiliare abitativo lievi segnali di rallentamento della caduta in Italia...

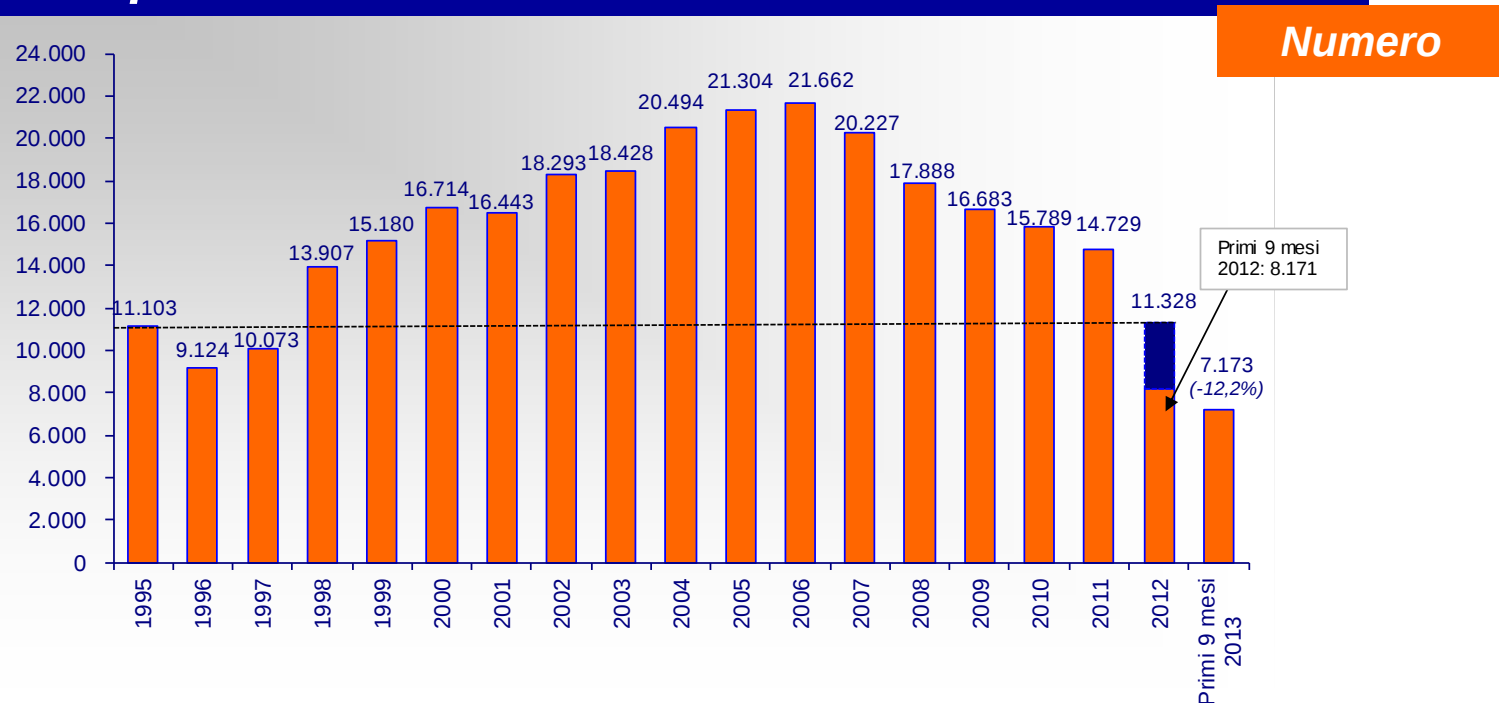


Tra il 2007 e il 2012 il numero di abitazioni compravendute in Italia si è quasi dimezzato (-48,9%), riportandosi ai livelli di metà anni 80.

I dati trimestrali del 2013 indicano un progressivo rallentamento della caduta, passando da -14,2% del primo trimestre, a -9,3% del secondo e a -5,1% del terzo.

... e in Sardegna

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo



Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate e Ministero dell'Interno

Tra il **2007 ed il 2012** il numero di abitazioni compravendute nella regione si riduce del 47,7%. **I primi nove mesi del 2013** segnano una riduzione tendenziale del 12,2% con **un progressivo rallentamento della caduta**, passando da -16,1% nel primo trimestre, a -12,9% nel secondo e a -7% nel terzo.

Mercato immobiliare abitativo

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Sardegna

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	I Trim. 2013	II Trim. 2013	III Trim. 2013	Primi 9 mesi 2013	Var. % 2007-2012
Comuni capoluogo	-2,9	-12,3	-4,1	-2,3	-2,5	-28,3	-19,3	-13,5	9,7	-8,5	-44,3
Altri comuni delle province	-7,5	-11,4	-7,4	-6,2	-7,9	-21,6	-15,3	-12,8	-11,5	-13,2	-48,5
Totale province	-6,6	-11,6	-6,7	-5,4	-6,7	-23,1	-16,1	-12,9	-7,0	-12,2	-47,7

Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

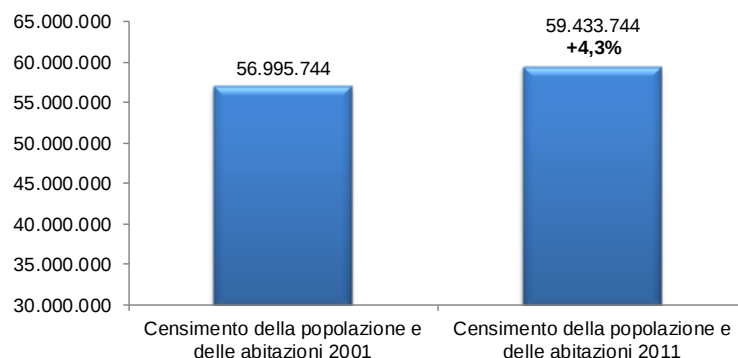
Italia

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	I Trim. 2013	II Trim. 2013	III Trim. 2013	Primi 9 mesi 2013	Var. % 2007-2012
Comuni capoluogo	-9,0	-14,2	-7,7	5,1	-0,4	-25,1	-10,8	-6,3	0,4	-5,9	-43,5
Altri comuni delle province	-6,2	-15,9	-12,2	-1,6	-3,1	-26,1	-15,8	-10,7	-7,6	-11,5	-51,1
Totale province	-7,0	-15,4	-10,9	0,4	-2,2	-25,8	-14,2	-9,3	-5,1	-9,7	-48,9

Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate

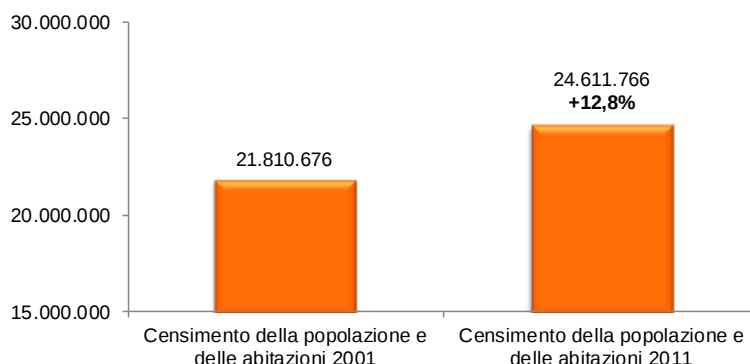
Dinamiche demografiche: aumentano popolazione e famiglie-Italia

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA
Valori assoluti



Elaborazione Ance su dati Istat

NUMERO DI FAMIGLIE IN ITALIA
Valori assoluti



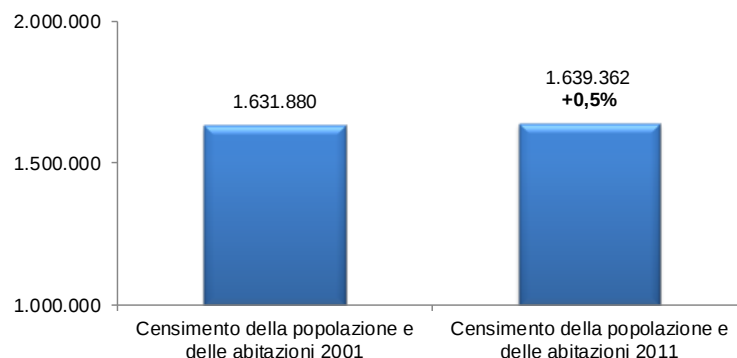
Elaborazione Ance su dati Istat

Tra il 2001 e il 2011, in Italia, la popolazione residente è aumentata del 4,3%, ovvero di quasi 2,4 milioni di unità.

Nello stesso periodo, le famiglie hanno registrato un aumento più elevato e pari al 12,8% ovvero 2,8 milioni di famiglie in più.

Dinamiche demografiche: aumentano popolazione e famiglie- Sardegna

POPOLAZIONE RESIDENTE IN SARDEGNA
Valori assoluti

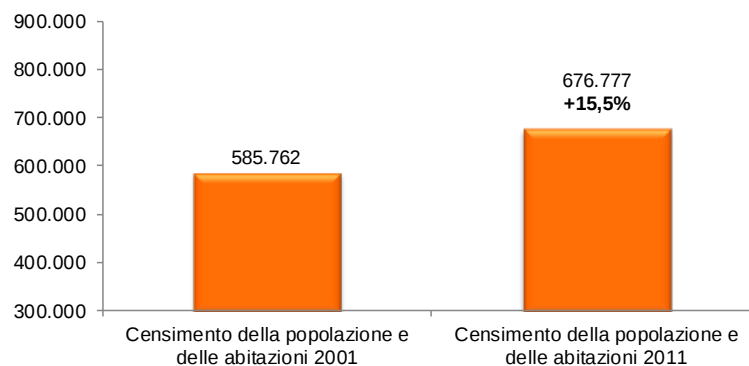


Elaborazione Ance su dati Istat

Tra il 2001 e il 2011, in Sardegna, la popolazione residente è aumentata dello 0,5%, ovvero di 7.500 unità.

Nello stesso periodo, le famiglie hanno registrato un aumento più elevato e pari al 15,5% ovvero 91.000 famiglie in più.

NUMERO DI FAMIGLIE IN SARDEGNA
Valori assoluti



Elaborazione Ance su dati Istat

Credito, pagamenti e infrastrutture per spingere la ripresa

Il trend dei finanziamenti in costruzioni in Italia

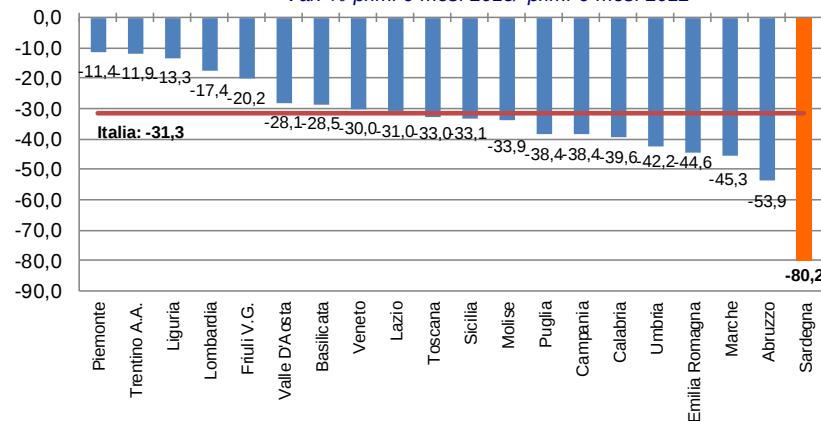
Andamento delle erogazioni – Primi 9 mesi 2013

Edilizia residenziale

Var. %

FLUSSO DI NUOVI MUTUI PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA RESIDENZIALE

Var. % primi 9 mesi 2013/ primi 9 mesi 2012

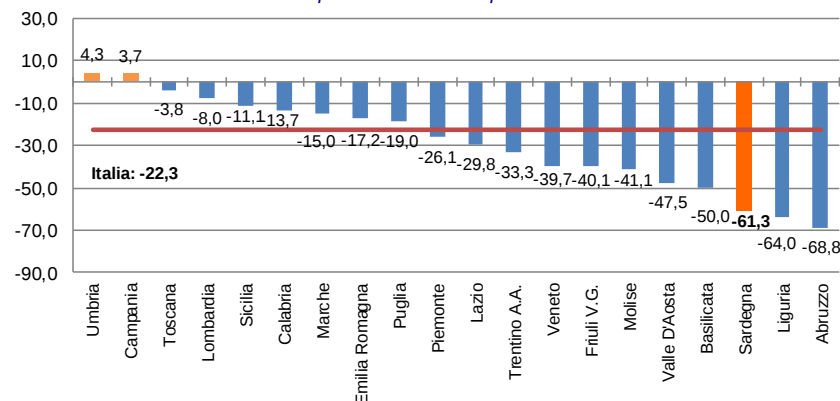


Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Edilizia non residenziale

FLUSSO DI NUOVI MUTUI PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA NON RESIDENZIALE

Var. % primi 9 mesi 2013/primi 9 mesi 2012



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

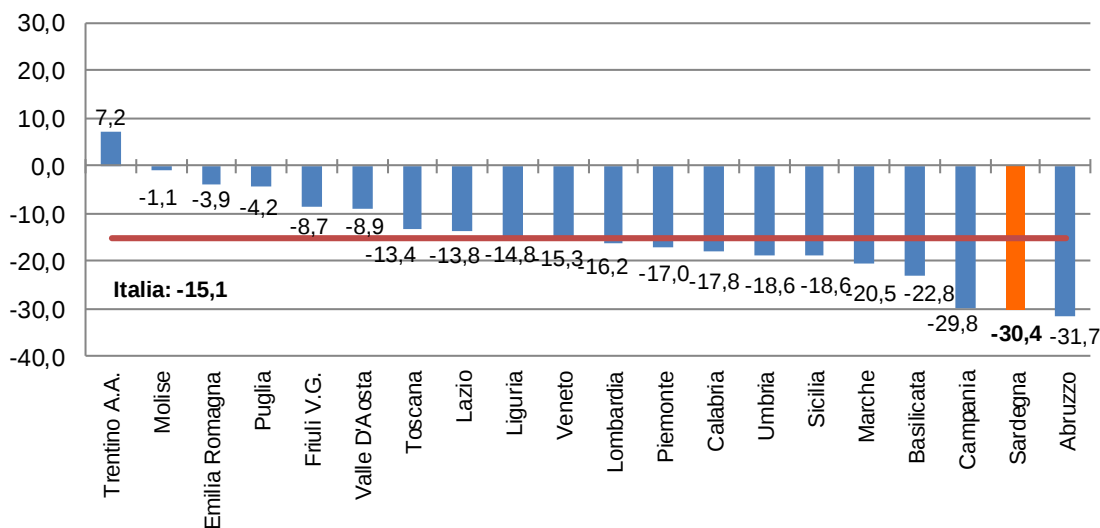
La situazione della Sardegna è sensibilmente peggiore rispetto alla media italiana

I finanziamenti alle famiglie nel 2013

Andamento dei flussi di nuovi mutui

Primi 9 mesi 2013 – Var %

**FLUSSO DI NUOVI MUTUI EROGATI PER L'ACQUISTO DI
IMMOBILI - Var. % primi 9 mesi 2013/primi 9 mesi 2012**



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Anche per i mutui alle famiglie in Sardegna il credit crunch continua ad essere molto forte

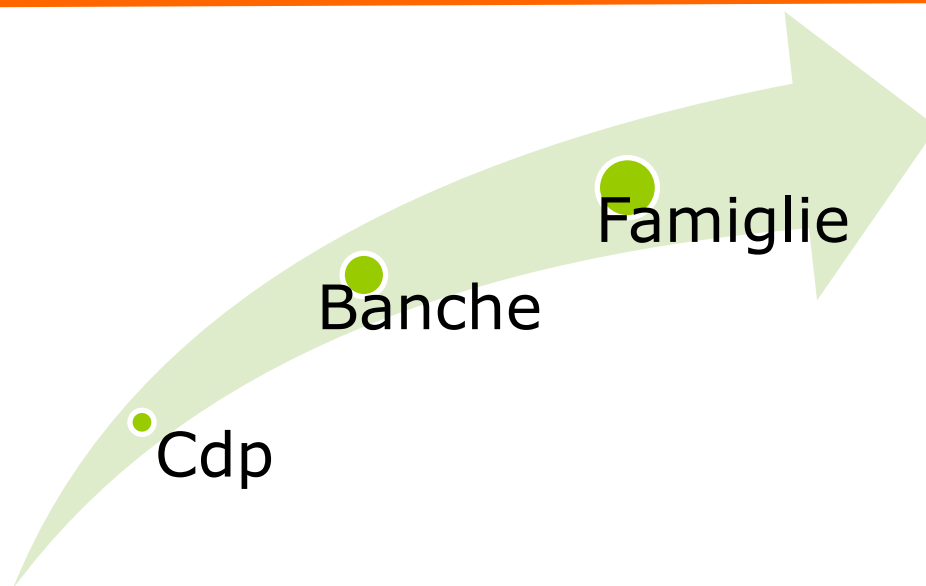
I DUE PLAFOND DI CDP PER I MUTUI SULLA CASA

I nuovi strumenti per rilanciare il credito – Il ruolo di Cdp

L'articolo 6 del DL 102/2013 (31 agosto 2013) consente a Cdp di fornire liquidità per **5 miliardi** a medio-lungo termine alle banche per l'erogazione di nuovi mutui alle famiglie attraverso due canali:

- un **plafond (primo canale)**
- **l'acquisto di obbligazioni** bancarie garantite (covered bond) oppure di titoli di cartolarizzazione di mutui **(secondo canale)**

Primo Canale – Il plafond di Cdp



Cdp mette a disposizione delle banche liquidità «a sportello» per **2 miliardi** a favore delle banche. Le banche si impegnano a erogare **nuovi mutui residenziali** per l'acquisto dell'abitazione

Primo Canale – Il plafond di Cdp

- Cdp e Abi hanno sottoscritto la **convenzione** attuativa lo scorso 20 novembre 2013
- L'**operatività** dello strumento è prevista per marzo 2014 (dal 7 gennaio Cdp è operativa per le erogazioni a favore delle banche)

Primo Canale – Il plafond di Cdp

Caratteristiche dell'operazione

- Acquisto o ristrutturazione dell'abitazione principale oppure di una seconda casa
- Classe energetica dell'abitazione: prioritariamente A, B o C oppure per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico della proprietà
- Beneficiari prioritari: giovani coppie, anche conviventi non sposate, nuclei familiari con almeno un soggetto disabile; famiglie numerose (con almeno 3 figli).

Primo Canale – Il plafond di Cdp

Next step

- CDP si riserva la facoltà di destinare nuove risorse, aggiuntive rispetto ai 2 miliardi (Plafond Aggiuntivo), qualora i risultati di questa prima operazione fossero soddisfacenti.
- **La piena operatività del Plafond è prevista per marzo 2014.**

Primo Canale – Il plafond di Cdp

BANCHE ADERENTI

Banca Sella
Credito Valtellinese
Cassa di Risparmio di Ravenna
Banca di Credito Cooperativo di Riano

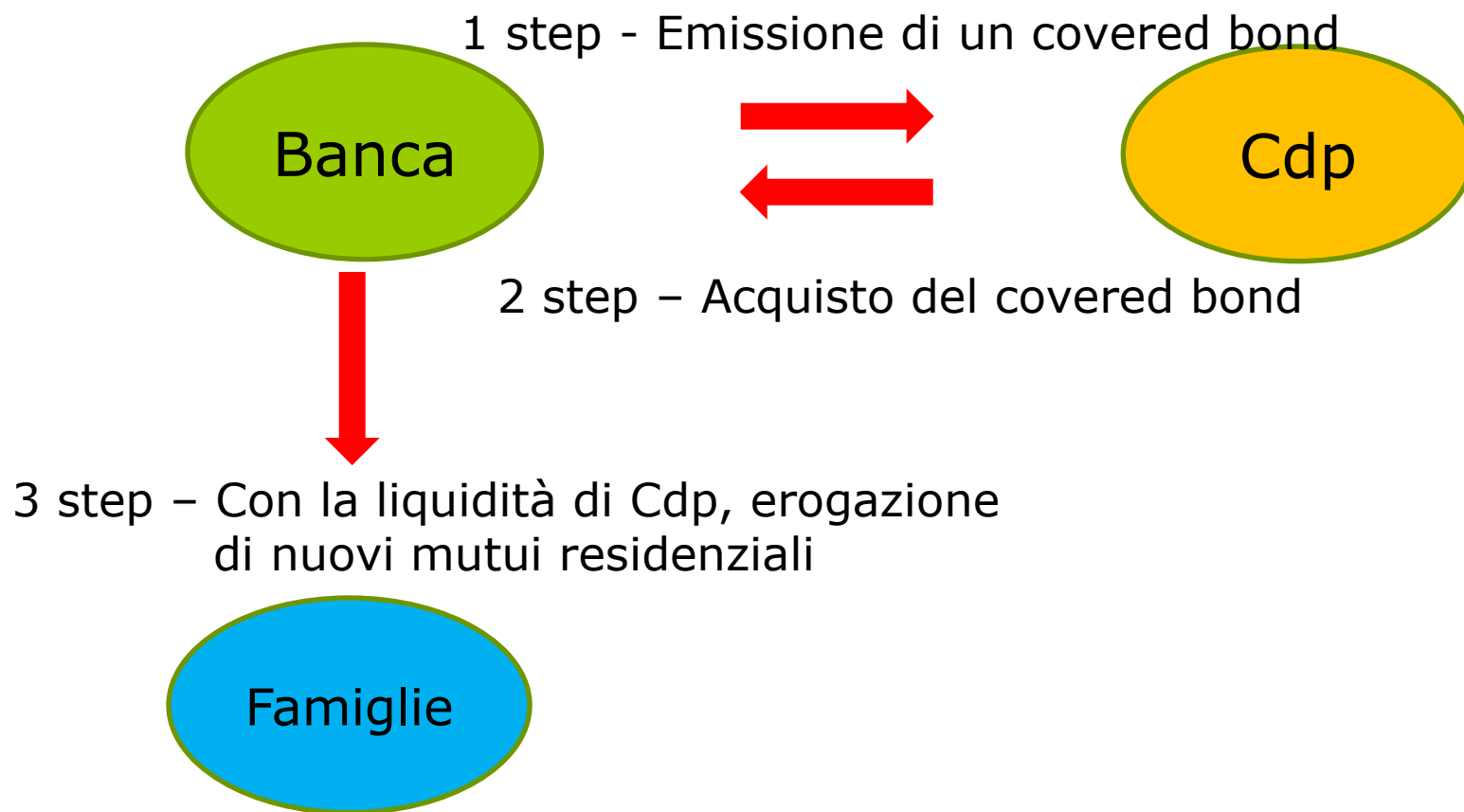
BANCHE IN FASE AVANZATA DI ADESIONE

Banca Agricola Popolare di Ragusa
Banca Carige
Banca Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Vicenza
Banco di Credito P. Azzoaglio
Banco di Credito Popolare
Banco Popolare
Binter- Banca Interregionale
Bnl-Bnp Paribas
Cariparma – Credit Agricole
Extrabanca
Intesa Sanpaolo
Iccrea Banca
Ubibanca
Unicredit

Ultimo aggiornamento Cdp: 14 febbraio 2014

Secondo Canale – Acquisto covered bond

Funzionamento dello strumento



Secondo Canale – Acquisto covered bond

- Cdp si è impegnata ad acquistare *covered bond* o titoli di cartolarizzazione di mutui emessi dalle banche per **3 miliardi**
- Le banche si impegnano a utilizzare la liquidità di Cdp per erogare nuovi mutui residenziali
- Coinvolgimento anche delle medie banche
- **Nei mesi scorsi Cdp ha già compiuto le prime due operazioni di acquisto di *covered bond* per 550 milioni di euro**

Panoramica sulle recenti emissioni di *covered bond* in Italia

RECENTI EMISSIONI DI COVERED BOND DELLE BANCHE ITALIANE

Data	Banca	Importo	Note	Tasso
29-gen-14	Intesa Sanpaolo	1,25 miliardi	durata di 12 anni	3,250%
29-gen-14	UBI	1 miliardo	durata di 10 anni	3,125%
15-gen-14	Unicredit	500 milioni	durata di 3 anni	0,870%
15-gen-14	Unicredit	1 miliardo	durata 10 anni	3,000%
17-ott-13	Carige	750 milioni	durata 5 anni	-
10-ott-13	Mediobanca	750 milioni	durata 10 anni	-
08-ott-13	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	750 milioni	durata 5 anni	-
07-ott-13	UBI	1,25 miliardi	durata 7 anni	-
17-set-13	Credem	500 milioni	durata 7 anni	-
13-set-13	Intesa Sanpaolo	750 milioni	durata 5 anni	-
22-ago-13	Unicredit	1 miliardo	durata 7 anni	-
02-lug-13	Credem	500 milioni	durata 7 anni	-
05-giu-13	Unicredit	1 miliardo	durata di 5 anni	-

Aggiornamento: 29-01-2014

11 miliardi in 8 mesi

Negli ultimi 8 mesi, le banche italiane hanno emesso almeno 11 miliardi di nuovi *covered bond*.

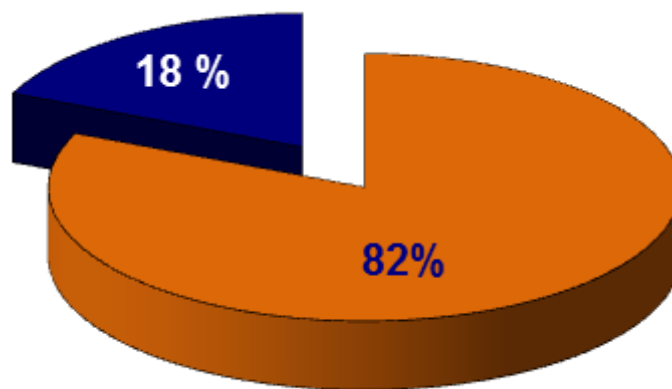
Altre emissioni sono in via di definizione anche da parte di banche di medie dimensioni

Il fenomeno dei ritardi di pagamento nei lavori pubblici

Pagamenti PA: una situazione ancora molto preoccupante

***Imprese di costruzioni che denunciano ritardi
nei pagamenti da parte della P.A.***

Valori percentuali



- Imprese di costruzioni con ritardi nei pagamenti
- Imprese di costruzioni senza ritardi nei pagamenti

Fonte Ance -Indagine rapida ottobre 2013

Nel 2° semestre 2013, l'82% delle imprese registra ancora ritardi

Patto di stabilità interno, principale causa di ritardo

Le cause prevalenti dei ritardi di pagamento da parte della P.A.

Composizione %

1	Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti locali	87%
2	Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante	43%
3	Trasferimento dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti	42%
-	Tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento da parte della stazione appaltante	42%
5	Mananza di risorse di cassa dell'ente	32%
6	Vischiosità burocratiche all'interno della stazione appaltante	24%
7	Dissesto finanziario dell'ente locale	10%
8	Perenzione dei fondi	9%
9	Contenzioso	7%

La principale causa è il Patto di stabilità interno

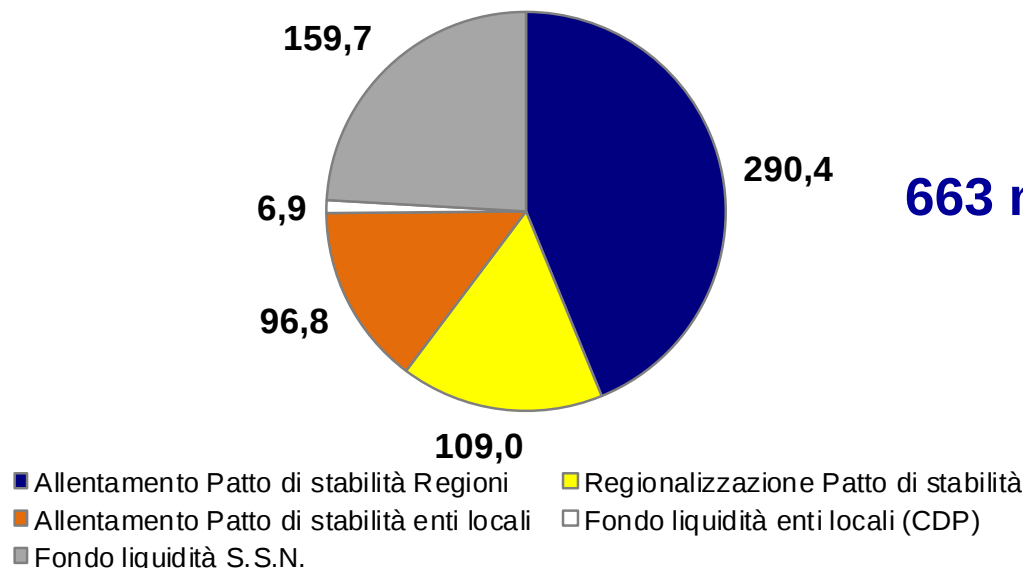
La domanda prevede la possibilità di risposta multipla

Fonte Ance - Indagine rapida ottobre 2013

Il Piano di pagamento dei debiti pregressi: un primo passo positivo ma non sufficiente...

Ripartizione del Piano di pagamenti dei debiti pregressi in Sardegna

Valori in milioni di euro



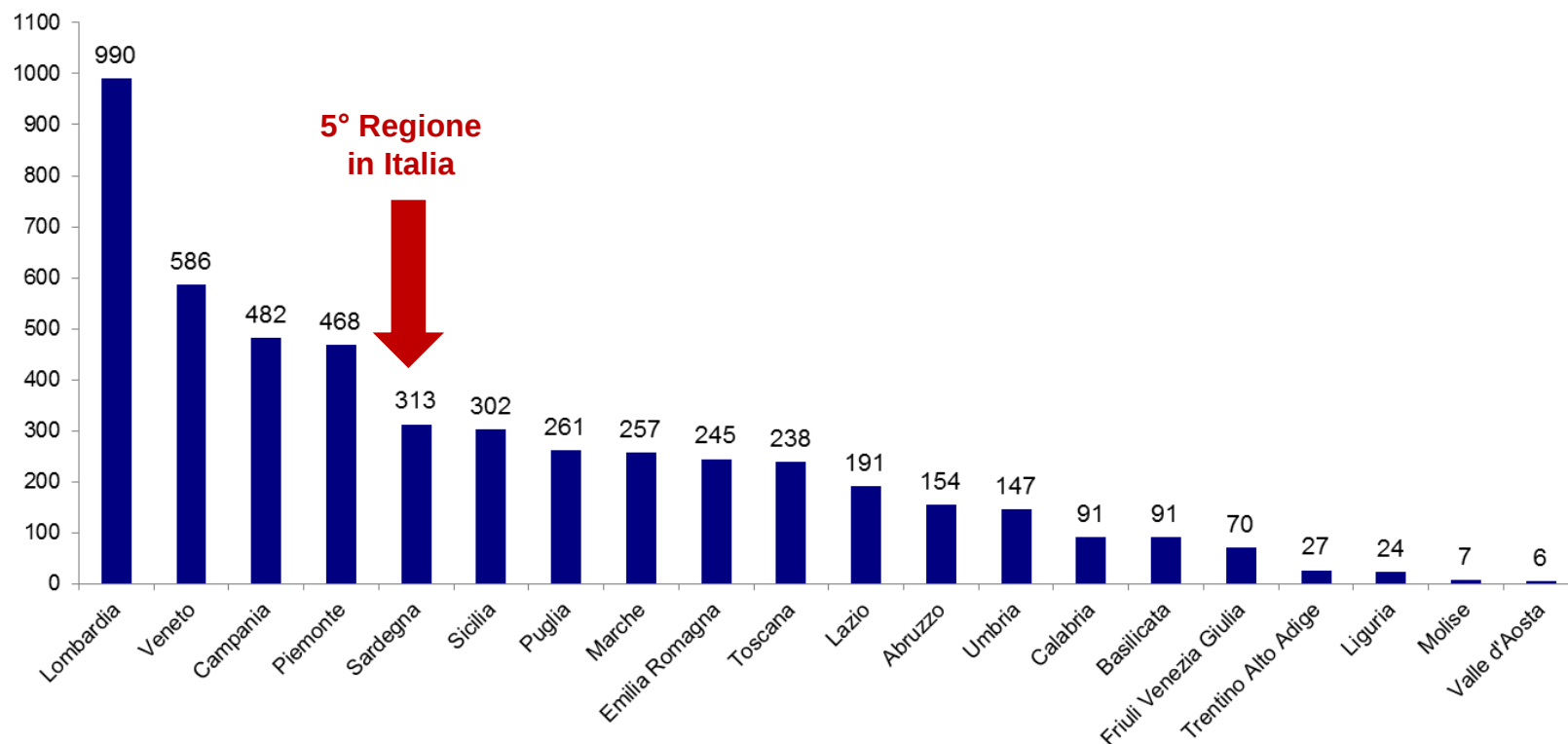
Elaborazione Ance su documenti ufficiali

A dicembre 2013, secondo le stime Ance, circa 418 dei 663 milioni di euro stanziati risultavano utilizzati. Prima misura positiva ma non sufficiente

...il Patto di stabilità blocca ancora 313 milioni in Sardegna che gli enti locali hanno già a disposizione

Ripartizione territoriale delle risorse di cassa degli enti locali ancora bloccate dal Patto di stabilità interno

Valori in milioni di euro



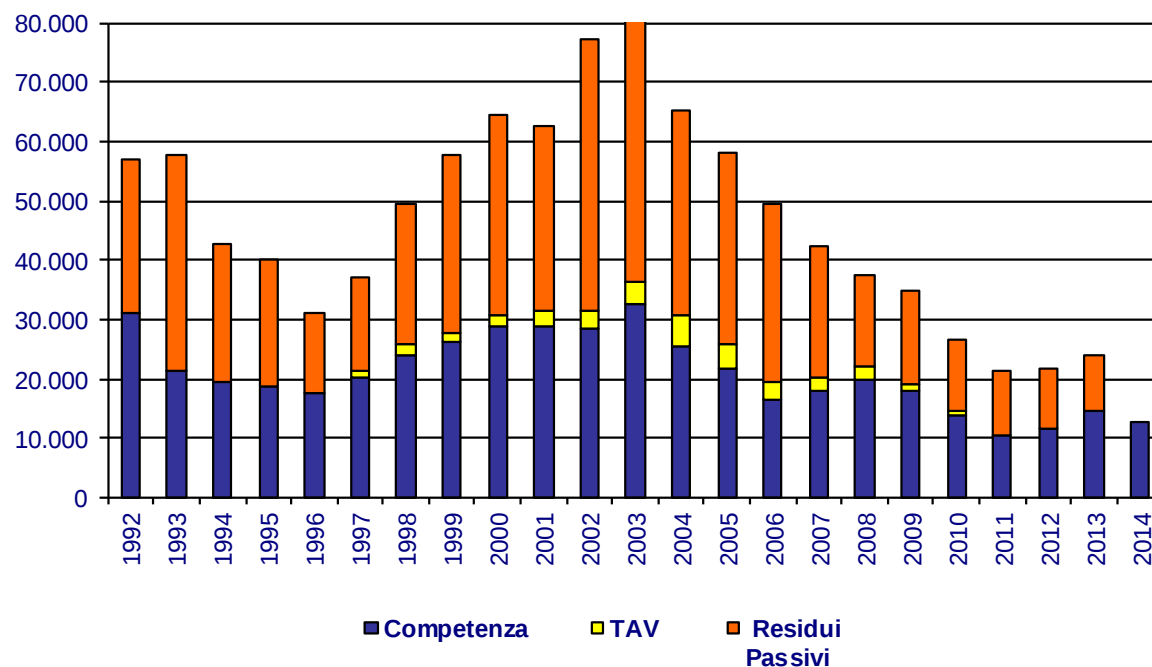
Elaborazioni e stime Ance su documenti ufficiali

Le risorse statali per infrastrutture: fondi strutturali e FAS

Legge di Stabilità 2014: bene le scelte operate ma poche le risorse

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



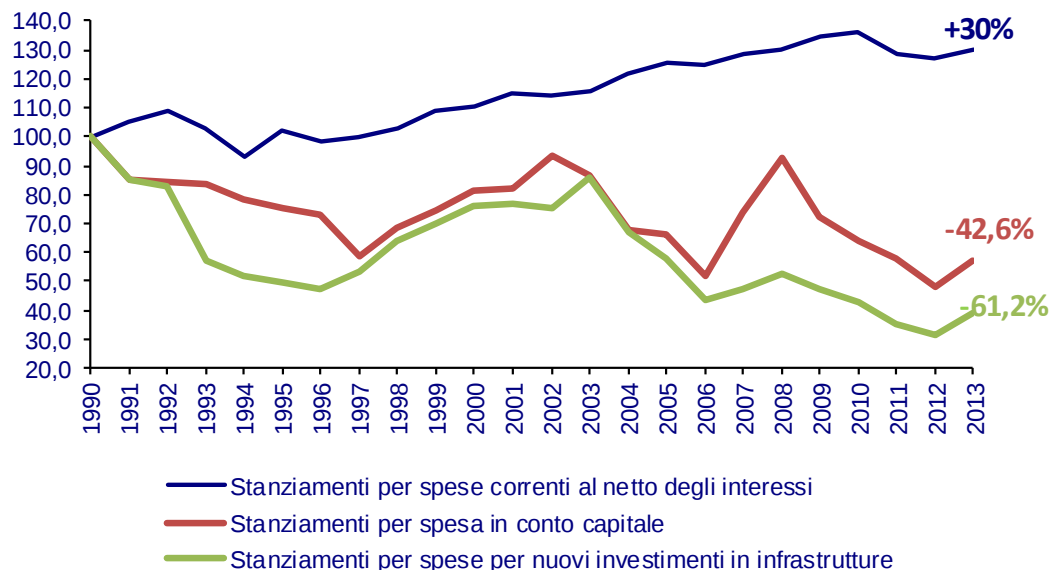
Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e Legge di Stabilità 2014

Livello di stanziamenti in infrastrutture tra i più bassi degli ultimi 20 anni

Disimpegno dello Stato nella realizzazione delle infrastrutture

Ripartizione delle previsioni di spesa nel Bilancio dello Stato Periodo 1990-2013 (n.i. 1990=100)

Prezzi costanti



E' un trend in atto da oltre venti anni

Dal 1990 ad oggi:

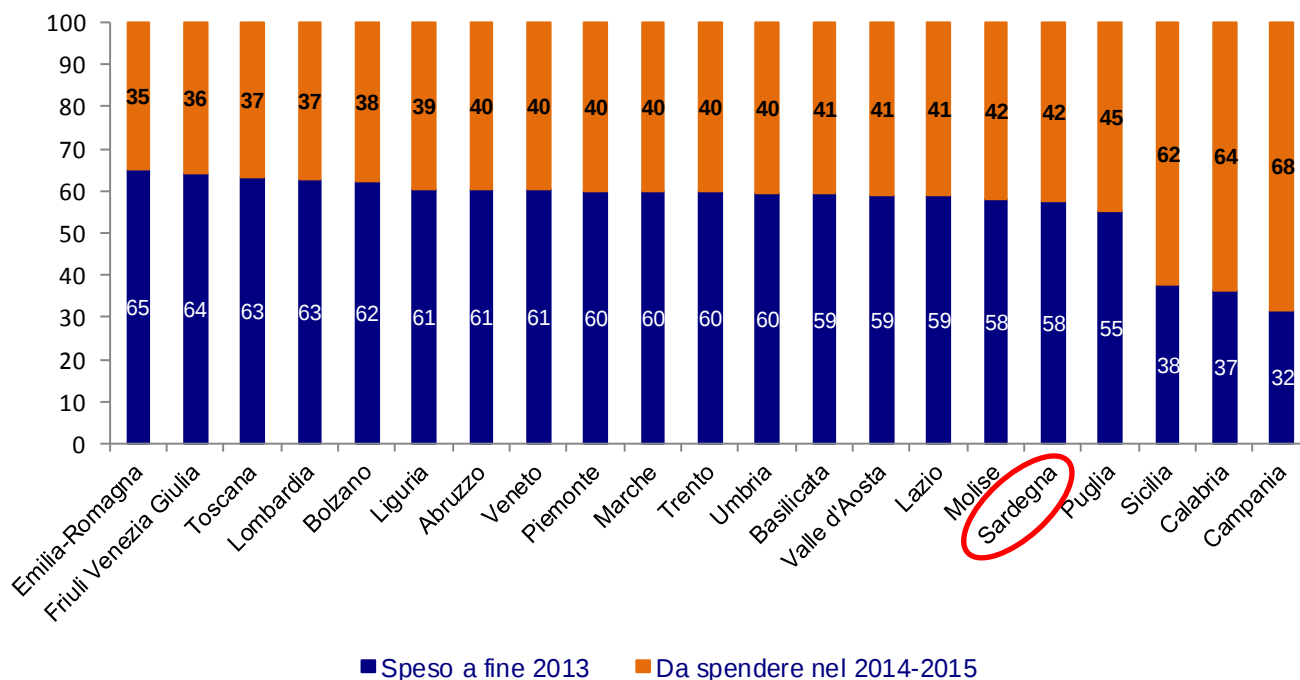
- **-42,6% risorse per spese in conto capitale**
- **-61,2% risorse per nuove infrastrutture**
- **+30% risorse per spese correnti al netto degli interessi**

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Molte risorse ancora da utilizzare: i fondi europei e FAS

Stato di avanzamento della spesa dei fondi strutturali 2007-2013

Valori in %



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Ancora il 42% delle risorse da rendicontare nei prossimi 2 anni (780 milioni)
Sul FAS, la spesa risulta inferiore al 5%

Allentamento del Patto di stabilità per investimenti nel 2014

Allentamento del Patto di stabilità interno dei Comuni sardi nel 2014

Valori in milioni di euro

Territorio Provinciale	Importo
Cagliari	8,94
Carbonia-Iglesias	2,71
Medio Campidano	1,78
Nuoro	3,73
Ogliastra	1,58
Olbia-Tempio	14,69
Oristano	3,73
Sassari	6,18
Totale	43,34

Elaborazione Ance su dati Ragioneria dello Stato

Primo segnale di allentamento della politica del rigore per realizzare
nuovi investimenti

Messa in sicurezza del territorio italiano

Rischio idrogeologico

- In **Sardegna** le zone ad elevato rischio idrogeologico interessano il 2,5% della superficie della regione e **l'81,2% (pari a 306) dei comuni**. In queste aree vivono circa **36.000 persone**, per un totale di 15.500 famiglie. Nelle aree a rischio più elevato nella regione, ricadono inoltre **51 scuole, 8 ospedali** e quasi 20.000 abitazioni,.

L'ELEVATA CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – 2013

	Superficie territoriale* (kmq)		Numero di comuni*		Popolazione residente**		Famiglie residenti**	
	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale
Sardegna	614	2,5	306	81,2	35.992	2,2	15.525	2,2
ITALIA	29.518	9,6	6.631	81,9	5.702.772	9,6	2.453.218	9,5

Fonte: elaborazione e stima CRESME su dati ISTAT e Ministero dell'Ambiente 2008

* Delimitazione territoriale fornita dal Ministero dell'Ambiente 2008

**Stima fatta a partire dai dati sulla popolazione pubblicati da ISTAT nel Bilancio demografico ISTAT 2013 (dato relativo al 31/12/2012) allineato con il XV Censimento della Popolazione (2011).

In Italia il costo della mancata prevenzione – il costo complessivo dei danni provocati da terremoti, frane e alluvioni, dal 1944, è di 242,5 miliardi di euro, circa 3,5 miliardi l'anno.

2,1 miliardi di euro disponibili da più di 4 anni

Gli interventi programmati negli accordi di programma Regioni - MATTM

Valori in milioni di euro

<i>Regione</i>	<i>Importo</i>	<i>Numero interventi</i>
Abruzzo	42	21
Basilicata	35	106
Calabria	220	185
Campania	220	97
Emilia - Romagna	146	83
Friuli - Venezia Giulia	32	32
Lazio	120	71
Liguria	39	13
Lombardia	217	172
Marche	56	76
Molise	27	87
Piemonte	105	239
Puglia	195	91
Sardegna	87	18
Sicilia	325	194
Toscana	119	91
Umbria	48	20
Valle d' Aosta	20	15
Veneto	45	64
TOTALE	2.098	1.675

**Totale= 2,1 miliardi di euro
per circa 1.700 interventi**

Gli Accordi di Programma regionali sottoscritti tra Regioni e Ministero dell'Ambiente sono relativi a:

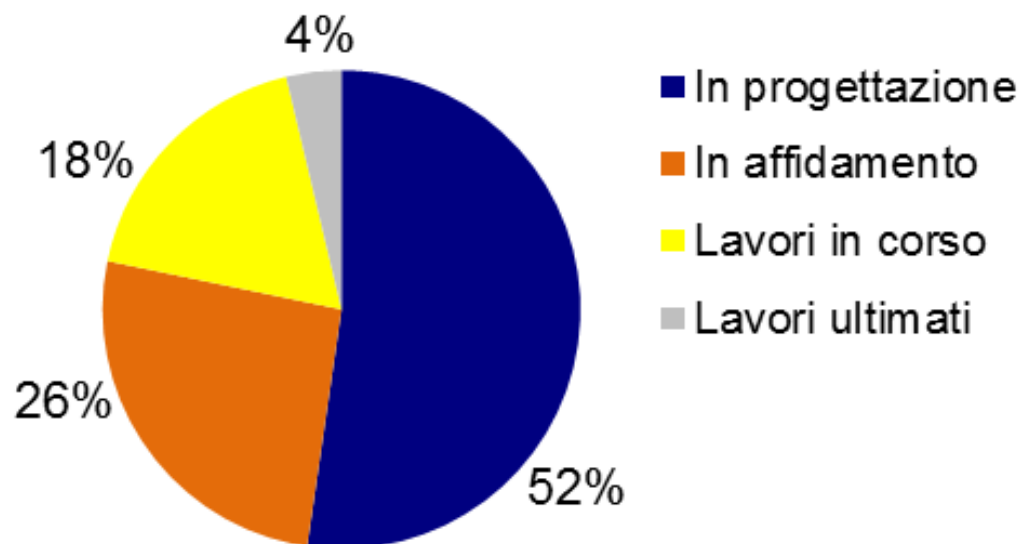
- ✓ **Risorse statali stanziare con delibere CIPE**
- ✓ **Risorse statali del Ministero dell'Ambiente**
- ✓ **Risorse regionali**

Circa $\frac{3}{4}$ di risorse statali ed $\frac{1}{4}$ di risorse regionali

Circa 1.100 cantieri ancora da avviare per 1,6 miliardi di euro

Lo stato di attuazione degli Accordi di Programma

*composizione % su importo totale**

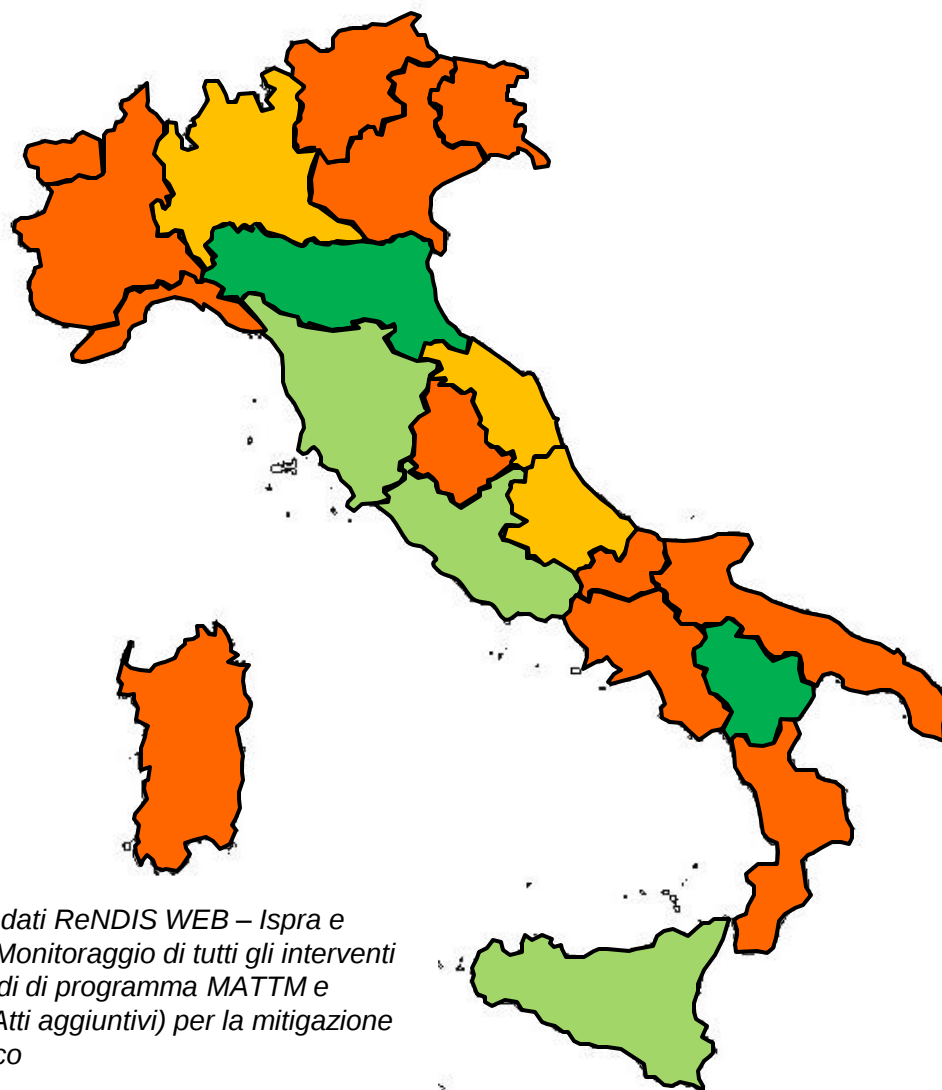


**Campione rappresentativo del 73% dei progetti, pari all'80% del valore. Per il restante 27% dei progetti le informazioni non sono disponibili o manca un atto formale di avvio della procedura*

Elaborazione Ance su dati ReNDIS WEB -Ispra

Il 78% degli interventi non ha ancora visto l'apertura dei cantieri

La mappa dell'utilizzo delle risorse a livello regionale



LEGENDA

Lavori avviati o ultimati
per importo:

- Superiori 50%
- Tra il 30% ed il 50%
- Tra il 20% ed il 30%
- Inferiori al 20%

Elaborazione Ance su dati ReNDIS WEB – Ispra e documenti pubblici - Monitoraggio di tutti gli interventi ricompresi negli Accordi di programma MATTM e Regioni (compresi gli Atti aggiuntivi) per la mitigazione del rischio idrogeologico

L'Accordo di programma MATTM – Regione Sardegna

- **La programmazione degli interventi:** l'Accordo di programma MATTM – Regione Sardegna del 23 dicembre 2010, comprensivo di due Atti integrativi, prevede **41 interventi per un valore complessivo di 87,2 milioni di euro.**
- **Lo stato di attuazione:** Tutti gli interventi, tranne quelli previsti nel Secondo Atto integrativo, risultano in corso di progettazione e **per uno solo è stato pubblicato il bando di gara. Si tratta dell'appalto, da 7,5 milioni di euro,** per la progettazione definitiva ed esecutiva e per l'esecuzione dell'intervento di sistemazione idraulica del Rio San Girolamo – Masone Ollastu e degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte - I° Lotto, nel **Comune di Capoterra**, pubblicato il 28 ottobre 2011 e aggiudicato il 26 novembre 2012.

Nessun intervento risulta in corso di esecuzione o completato.

- **Criticità:** **Incertezza relativa alla disponibilità delle risorse e lentezza nelle erogazioni.** Tale programmazione rischia di essere rimessa in gioco poiché le risorse non programmate andranno, come stabilito dalla Legge di Stabilità per il 2014, a finanziare gli interventi urgenti dopo l'alluvione di novembre 2013. Al riguardo, si segnala che nell'ultima seduta del Cipe, del 14 febbraio 2014, è stata approvata la rimodulazione di otto interventi ricompresi nell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010.